EMERGENZA XYLELLA: LA SCIENZA AL CENTRO DELLE SOLUZIONI

written by Marco Salvaterra | 8 marzo 2023
All'attenzione della Dott.ssa Maria Chiara Carrozza
Presidente del CNR – Consiglio Nazionale delle Ricerche
presidenza@cnr.it
protocollo-ammcen@pec.cnr.it

OGGETTO: EMERGENZA XYLELLA: LA SCIENZA AL CENTRO DELLE SOLUZIONI – Incontro/dibattito organizzato in occasione del Centenario del Consiglio Nazionale delle Ricerche

Gentile Dott.ssa Maria Chiara Carrozza,
le scriviamo nel merito delle iniziative di celebrazione del centenario del CNR e in particolare sull'iniziativa di Bari che verte un tema teatro di importanti conflitti e contestazioni, nonché oggetto di indagini di almeno due procure pugliesi: l'emergenza Xylella.
Ad alcuni potrà forse lasciar perplessi che a trattare l'argomento, con l'enfasi emergente anche del titolo dell'iniziativa – "la scienza al centro delle soluzioni" -, sia proprio quel pool di ricercatori la cui attività un procuratore aveva definito "sciatta" e che numerosi colleghi ricercatori considerano tutt'oggi alquanto distante dai canoni scientifici che si vorrebbero evocare come dirimenti la soluzione del disseccamento degli ulivi.
Così come alcuni possono essere sorpresi che all'incontro a trattare di una dichiarata epidemia e di un batterio, tra i relatori presenti non vi sia neanche un batteriologo (cosa che avviene oltretutto da anni e che riguarda la stessa task force della Regione Puglia) né tantomeno un epidemiologo.
Secondo noi invece il CNR ha fatto benissimo ad organizzare l'evento su questo tema e a chiamare sul palco proprio i contestatissimi ricercatori non batteriologi che attribuivano l'unica, sola ed assolutamente assodata causa del disseccamento al famigerato batterio, considerando quale insindacabile rimedio l'eradicazione di migliaia di ulivi o il drastico reinnesto, a seguito di capitozzatura, di piante anche millenarie, lasciando infine spazio a reimpianti di sole due specie (di cui una brevettata proprio dallo stesso CNR).
Del resto, essendo oramai numerosi i lavori peer reviewed, pubblicati su riviste scientifiche internazionali, che dimostrano come gli ulivi, in molti casi, siano curabili e riportabili a vegetazione produttiva, lavori che anche i contestati ricercatori citano in bibliografia nelle loro recenti pubblicazioni, ed essendo ancora più numerose ed evidenti le esperienze empiriche di ciò, è segno di grande spessore scientifico ed etico, da parte del CNR, affidare proprio a questi scienziati il compito di aggiornare lo stato delle conoscenze scientifiche sul tema, di fronte alle istituzioni e ai cittadini.
Essi avranno così modo di dimostrare che non vi è nessuna volontà di accreditare una apodittica verità scientifica esclusivamente al proprio lavoro; che le altre scoperte altrettanto scientifiche contribuiscono parimenti a definire un nuovo quadro strategico per affrontare la problematica con onestà intellettuale e senza secondi fini precostituiti; dimostrando, infine che, quando ipotesi differenti dalle proprie vengono avanzate a spiegazione di un fenomeno, non si tratta di esoteriche credenze, frutto di stregoneria e sciamanesimo, ma di una consolidata prassi insita nel metodo scientifico stesso.
Di fronte ad un nuovo ed ancora inspiegabile drammatico fenomeno, tutti si brancola inizialmente nel buio e si rischia di essere anche un po' "sciatti", l'importante però è mantenere sempre un'onesta attenzione alle evidenze, come quelle che, nel caso del disseccamento degli ulivi, emergono dai dati

epidemiologici del monitoraggio ufficiale e da alcuni approfondimenti dello stesso Osservatorio Fitosanitario Regionale, da cui si evince il ruolo fondamentale delle buone pratiche agricole e di

alcune cure nel fare la differenza fra piante che disseccano gravemente e piante che si riprendono, nonostante la Xylella.
Gli scienziati del CNR hanno la statura e l'autorevolezza per dirci tutto questo, e siamo certi che lo faranno, aprendo così la strada alla revisione della classificazione quale specie da quarantena almeno del ceppo "pauca" della Xylella fastidiosa e contribuendo così a salvare l'inestimabile patrimonio ulivicolo pugliese da ulteriori inutili e dannosissime eradicazioni.

In fede
Comitato UliVivo

LA RICERCA VENUTA DAL FUTURO

1923 CNR 2023

EMERGENZA XYLELLA: LA SCIENZA AL CENTRO DELLE SOLUZIONI

Incontro/dibattito organizzato in occasione del Centenario del Consiglio Nazionale delle Ricerche

16 marzo 2023 | h. 10.00 /12.00

Politecnico di Bari - Sala Congressi, Via Amendola 126/B - Bari

INDIRIZZI DI SALUTO

Michele Emiliano, Presidente della Regione Puglia (da confermare)
Francesco Cupertino, Rettore del Politecnico di Bari
Maria De Angelis, Direttore del Dipartimento del suolo, della pianta e degli alimenti dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"
Luisa Torsi, Ordinario di Chimica dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", Vicepresidente del Consiglio Scientifico del CNR

INTERVENTI

Mauro Centritto - Direttore IPSP, Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR
Apertura lavori
Donato Boscia, Responsabile Sede di Bari dell'IPSP-CNR
L'evoluzione del problema Xylella alla luce dei risultati già acquisiti dalla ricerca
Maria Saponari, Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR
Il piano strategico dei futuri progetti scientifici del CNR

TAVOLA ROTONDA

Giuseppe Blasi, Capo Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste
David Granieri, Presidente Unaprol - Consorzio Olivicolo Italiano
Salvatore Infantino, Dirigente Sezione Osservatorio Fitosanitario della Regione Puglia
Gianluca Nardone, Direttore Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale della Regione Puglia
Eugenio Scandale, Presidente dell'Accademia Pugliese delle Scienze
Gennaro Sicolo, Presidente di Italia Olivicola

CONCLUSIONI

Maria Chiara Carrozza, Presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche

Modera: **Luciano Capone**, giornalista de Il Foglio

Per partecipare all'evento è obbligatoria la prenotazione al seguente link **https://bit.ly/3JAcA6n**

Il Centenario del CNR è realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri e con il Patrocinio di Rai

Consiglio Nazionale delle Ricerche

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ANNIVERSARI NAZIONALI

Rai